



Assemblea

RESOCONTO SOMMARIO
RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI

ASSEMBLEA

608^a seduta pubblica (antimeridiana)
giovedì 22 settembre 2011

Presidenza della vice presidente Mauro

INDICE GENERALE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>	Pag. V
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	1-2
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)</i>	3-9

I N D I C E

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		<i>ALLEGATO B</i>	
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	Pag. 1	GRUPPI PARLAMENTARI	
DISEGNI DI LEGGE		Ufficio di Presidenza	3
Rinvio in Commissione:		CORTE DEI CONTI	
<i>(2422) DIVINA e PITTONI. – Modifica alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di esercizio di attività venatoria in ambiti territoriali diversi da quelli di appartenenza:</i>		Trasmissione di documentazione	3
PRESIDENTE	1, 2	INTERROGAZIONI	
MOLINARI (<i>Per il Terzo Polo: ApI-FLI</i>), relatore	2	Apposizione di nuove firme	3
		Annunzio di risposte scritte	4
		Interrogazioni	4
		Con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento	4
		AVVISO DI RETTIFICA	9

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud: CN-Io Sud-FS; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo (ApI-FLI); Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza della vice presidente MAURO

La seduta inizia alle ore 9,31.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B ai Resoconti della seduta.

Avverte che dalle ore 9,33 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Rinvio in Commissione del disegno di legge:

(2422) DIVINA e PITTONI. – Modifica alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di esercizio di attività venatoria in ambiti territoriali diversi da quelli di appartenenza

MOLINARI, *relatore*. Chiede il rinvio in Commissione del disegno di legge per un breve approfondimento.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Dà annuncio degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo pervenuti alla Presidenza (*v. Allegato B*) e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 9,34.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza della vice presidente MAURO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,31*).
Si dia lettura del processo verbale.

AMATI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta anti-meridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,33*).

Rinvio in Commissione del disegno di legge:

(2422) DIVINA e PITTONI. – Modifica alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di esercizio di attività venatoria in ambiti territoriali diversi da quelli di appartenenza (ore 9,33)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2422.

Ha chiesto di intervenire il relatore, senatore Molinari. Ne ha facoltà.

MOLINARI, *relatore*. Signora Presidente, le chiedo di disporre il rinvio del disegno di legge in Commissione per un breve approfondimento, onde poter integrare la relazione.

PRESIDENTE. Pertanto, se non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 15, con l'ordine del giorno già stampato e distribuito.

La seduta è tolta (*ore 9,34*).

Allegato B

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Amato, Augello, Battaglia, Benedetti Valentini, Berselli, Bondi, Bornacin, Boschetto, Caliendo, Carofiglio, Carrara, Castelli, Chiti, Ciampi, Colombo, Coronella, Davico, De Angelis, Dell'Utri, De Toni, Di Giacomo, Filippi Alberto, Gentile, Giovanardi, Gramazio, Licastro Scardino, Longo, Mantica, Mantovani, Maraventano, Mascitelli, Messina, Monti, Mugnai, Negri, Nessa, Oliva, Paravia, Pera, Possa, Rusconi, Sciascia, Viceconte, Villari e Vizzini.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Del Vecchio e Gamba, per attività della 4ª Commissione permanente; Livi Bacci, per attività della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani; Dini, Marcenaro e Tonini, per attività dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite; Amoruso, per attività dell'Unione interparlamentare.

Gruppi parlamentari, Ufficio di Presidenza

Con lettera in data 20 settembre 2011, il Presidente del Gruppo Per il Terzo Polo (API-FLI) ha comunicato che il Gruppo stesso ha designato come Tesorieri i senatori Maria Ida Germontani e Giacinto Russo.

Corte dei conti, trasmissione di documentazione

La Corte dei conti – Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato – con lettera in data 7 settembre 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione n. 11/2011/G con la quale la Sezione centrale ha approvato la relazione concernente «Gestione delle risorse stanziare sul capitolo 7503 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, relative a piani di disinquinamento per il recupero ambientale».

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

La senatrice Soliani ha aggiunto la propria firma alle interrogazioni 3-02211 e 3-02243 della senatrice Adamo ed altri.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 14 al 21 settembre 2011)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 137

BELISARIO, CAFORIO: sull'eventuale rimozione del generale Ganzer dal comando del Ros dell'Arma dei carabinieri (4-03707) (risp. LA RUSSA, *ministro della difesa*)

DI NARDO: sulla salvaguardia del complesso archeologico della villa di «Pollio Felice» nella penisola sorrentina (Napoli) (4-05027) (risp. GALAN, *ministro per i beni e le attività culturali*)

LANNUTTI: sui finanziamenti statali alle regioni a statuto speciale (4-05211) (risp. FITTO, *ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale*)

MARCENARO, AMATI: sull'arresto e la detenzione dell'artista cinese Al Weiwei (4-05341) (risp. SCOTTI, *sottosegretario per l'interno*)

PORETTI, PERDUCA: sulla detenzione a Cuba dei connazionali Luigi Sartorio, Angelo Malavasi e Simone Pini (4-05750) (risp. MANTICA, *sottosegretario per gli affari esteri*)

RUSSO: sulla necessità di prorogare il termine di efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici fissato dal decreto-legge n. 225 del 2010 (4-05357) (risp. BRUNETTA, *ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione*)

Interrogazioni

Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento

D'ALIA – *Al Ministro dell'interno* – Premesso che:

nella giornata del 20 settembre 2011 un incendio, presumibilmente di origine dolosa, ha distrutto gran parte del centro di accoglienza dell'isola di Lampedusa;

in conseguenza a tale evento incendiario, molti immigrati, trattati nel centro, sono scappati e si sono dispersi nell'isola; solo alcuni sono stati fermati e raccolti nello stadio;

la situazione emergenziale è degenerata in una vera e propria «guerriglia» tra gli stessi, che si oppongono al rimpatrio, e le forze dell'ordine;

attualmente permane una situazione di forte tensione. Si moltiplicano scontri tra forze dell'ordine in tenuta antisommossa e immigrati, e le «sassaiole» tra quest'ultimi e la popolazione esasperata e impaurita. Si contano decine di feriti;

la situazione è ad alto rischio come dichiara il sindaco dell'isola il quale denuncia, barricato e sorvegliato nella casa comunale, lo «stato di guerra» in cui versa l'isola e il suo isolamento e le difficoltà nell'interloquire con le competenti autorità politiche nazionali;

il centro di accoglienza pare essere impraticabile, il confronto tra immigrati e forze dell'ordine sempre più acceso, la coabitazione con gli isolani sempre più tesa; gli scolari sono barricati nelle scuole; vi è un evidente rischio di degenerazione di una situazione di forte tensione che in molteplici disordini ha già prodotto distruzioni e diversi feriti,

si chiede di sapere:

quali misure il Ministro in indirizzo intenda adottare, con immediata urgenza, ai fini di evitare che la situazione emergenziale e di forte promiscuità non degeneri ulteriormente onde evitare il peggio per le forze dell'ordine, i lampedusani e gli stessi immigrati;

in quali condizioni versino il centro di accoglienza dell'isola di Lampedusa, perché e in che numero siano ancora presenti nel centro di accoglienza immigrati e quale *status* sia stato loro riconosciuto;

infine, in che termini si intenda procedere al loro rimpatrio o, là dove non possibile, ad allocazioni diverse e più opportune al loro *status* e alla loro condizione per arginare la situazione di esasperazione esplosa nell'isola.

(3-02396)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

FLERES – *Al Ministro della salute* – Premesso che:

presso l'Ospedale Garibaldi S. Luigi – Currò, Ascoli – Tomaselli di Catania da circa 15 anni sono erogate prestazioni sanitarie di procreazione medicalmente assistita (PMA) presso i laboratori FIVET (Fertilizzazione *in vitro* con embryo transfer), tecnica di fecondazione *in vitro* dell'ovulo con successivo trasferimento dell'embrione così formato nell'utero della donna;

per gli alti livelli raggiunti nel settore scientifico e dell'innovazione e per il notevole risultato in termini di gravidanze documentate esso è stato certificato dalla Comunità europea «Centro di eccellenza e di riferimento europeo nella medicina della riproduzione» nel 1999 e confermato nel 2006;

nel maggio 2009 in base alla razionalizzazione della rete ospedaliera, con provvedimento di autorizzazione dell'Assessorato della sanità della Regione Sicilia (nota a firma dell'assessore Russo e del Dirigente generale Guizzardi) si stabiliva il trasferimento dell'Azienda ospedaliera Garibaldi S. Luigi – Currò, Ascoli – Tomaselli di Catania all'Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico di Catania dell'Unità operativa di coordinamento (UOC) di Andrologia ed endocrinologia e relativo Centro FIVET;

in ottemperanza al suddetto provvedimento autorizzatorio, il Commissario straordinario dottor Giacalone disponeva il trasferimento (con provvedimento del 28 luglio 2009, prot. n. 0023489), iniziato con lo spostamento del personale a partire dal gennaio 2010;

i laboratori FIVET trasferiti presso il Policlinico, ristrutturati ed appositamente oggetto di adeguamento alla normativa vigente, a tutt'oggi, ancorché completi, non sono ancora operativi rispetto alla esecuzione di procedure di PMA con grave nocimento del corretto e regolare svolgimento di un servizio pubblico di notevole importanza;

il professor D'Agata, direttore della UOC di Andrologia ed endocrinologia dell'Università di Catania, pur non avendo alcun potere né alcuna responsabilità circa la risoluzione di una simile questione burocratica, si è fatto più volte portavoce delle istanze dei pazienti – non ultima una procedura stragiudiziale inviata al direttore generale del Policlinico di Catania – di tutte quelle coppie già sottoposte ai trattamenti di PMA e di quelle che, avendo completato l'esecuzione delle indagini di laboratorio e di quelle strumentali, avrebbero dovuto iniziare il trattamento di soppressione-stimolazione;

più volte, il suddetto professore, in qualità di direttore scientifico del Centro, ha chiesto di poter riprendere le attività di PMA, in continuità col lavoro svolto, presso i laboratori del Policlinico o, in alternativa presso il Garibaldi, ove esiste ancora il vecchio centro pronto ad operare. Quanto sopra anche per alleviare i disagi degli utenti attraverso una drastica riduzione delle lunghe liste di attesa esistenti presso gli altri centri pubblici,

l'interrogante chiede di conoscere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle gravi situazioni in cui versa il FIVET con il trasferimento dall'Ospedale Garibaldi S. Luigi – Currò, Ascoli – Tomaselli al Policlinico di Catania;

se ritenga opportuno intervenire per conoscere i motivi che hanno portato alla istituzione, nel dicembre 2009, da parte del direttore generale dell'Assessorato alla sanità, di un nuovo Centro FIVET, dato che già ne esisteva uno nella stessa azienda ospedaliera, con evidente aggravio per l'erario, anche in considerazione dell'imminente trasferimento del Centro FIVET dal Garibaldi al Policlinico, come richiesto dal direttore generale e dal direttore sanitario del Policlinico;

se non intenda intervenire urgentemente per rimuovere tutti quei cavilli burocratici, immotivati e non più giustificabili, che consentirebbero così al Centro FIVET del Garibaldi di riprendere serenamente la propria attività, continuando ad apportare eccellenza alla sanità pubblica siciliana e a garantire, visto il progressivo aumento della percentuale di coppie che hanno difficoltà a raggiungere una gravidanza, la realizzazione di un sogno di tante donne, quello di diventare mamme;

se non intenda avviare le opportune indagini per valutare se in tali fatti esposti non siano ravvisabili elementi di fatto penalmente rilevanti.

(4-05914)

COSTA – *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* – Premesso che:

in 12 Comuni dell'Area Sistema di Casarano (Lecce) da più di tre anni sono fuori servizio i sistemi di rilevamento dell'inquinamento da onde elettromagnetiche;

i Comuni interessati malgrado abbiano sui rispettivi portali *Internet* ancora il logo del servizio di rilevamento *on line* del livello di inquinamento elettromagnetico, dall'estate del 2008 non dispongono più di dati aggiornati;

all'epoca l'allora presidente del consiglio di amministrazione dell'Area sistema di Casarano riconobbe che «qualche problema di troppo» stava limitando la qualità del servizio gestito da una ditta nazionale specializzata nel settore, ma a distanza di tre anni prenderebbero invece quota le voci che quel disservizio sia stato causato dalla mancanza di fondi;

con la disattivazione del servizio le risorse pubbliche a suo tempo investite rischiano di andare irrimediabilmente perdute se non verranno organizzate, in tempi brevi, le azioni necessarie al ripristino dello stesso;

le attrezzature e gli impianti tecnologici, se non funzionanti e mantenuti, sono destinati ad un inesorabile depauperamento mentre al tempo stesso i cittadini verranno privati di un importante servizio di monitoraggio ambientale realizzato con risorse pubbliche;

alcune Amministrazioni per sopperire al disservizio hanno ordinato in via autonoma monitoraggi soprattutto sugli edifici scolastici,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno intervenire con urgenza appurando quali siano le reali cause che da tre anni impediscono il regolare funzionamento del servizio e conseguentemente ripristinando lo stesso nel superiore interesse della collettività e a salvaguardia della salute pubblica.

(4-05915)

COSTA – *Ai Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale* – Premesso che:

come ogni anno in questo periodo giungono da ogni parte le proteste dal mondo della scuola e dai genitori preoccupati della salute dei loro bambini, in quanto fa ancora troppo caldo per riprendere le lezioni;

si pensi che quest'anno, nel Salento, il primo giorno di scuola, fissato incredibilmente al 12 settembre 2011, addirittura in anticipo rispetto ad alcune regioni del Nord, il termometro segnava 40 gradi;

non tutte le scuole sono dotate di aria condizionata o di semplici veneziane alle finestre e, conseguentemente, le classi diventano veri e propri forni crematori;

queste temperature rendono improponibile e vanificano qualsiasi tipo di didattica;

è inutile e disumano far stazionare per ore bambini di sei anni o studenti di liceo in simili condizioni ambientali;

l'anticipo dell'apertura dell'anno scolastico, oltre ad essere inutile per la didattica e dannoso per la salute, risulta oltremodo dannoso anche per l'economia in quanto la stagione turistico balneare potrebbe tranquillamente protrarsi fino alla fine di settembre con evidenti benefici per tutte le regioni del Mezzogiorno;

del resto basterebbe osservare l'affollamento delle spiagge per rendersi conto che si è ancora in piena stagione balneare;

negli anni passati l'interrogante aveva presentato analoghe interrogazioni ed un disegno di legge con il quale si prospettava un calendario scolastico alternativo che teneva conto delle esigenze di tutte le parti in causa nel rispetto del numero dei giorni di attività scolastica previsti;

il succitato disegno di legge aveva incontrato il favore di tutto il Mezzogiorno sollevando iniziative e dibattiti che purtroppo non hanno prodotto i risultati auspicati,

si chiede di sapere se non si ritenga opportuno intervenire con urgenza adottando ogni utile iniziativa che consenta alle regioni del Mezzogiorno di poter posticipare l'apertura dell'anno scolastico almeno all'ultima settimana del mese di settembre anche attraverso l'avvio di tavoli di concertazione tra le varie regioni interessate e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

(4-05916)

Avviso di rettifica

Nel Resoconto sommario e stenografico della 607ª seduta pubblica del 21 settembre 2011, nell'intervento del senatore D'Ambrosio:

a pagina 9, alla terza riga del secondo capoverso, sostituire le parole: «in proposito, la proposta» con le altre: «a proposito della proposta»;

a pagina 11, all'ottava riga del secondo capoverso, sostituire la parola: «andare» con l'altra «tornare»;

a pagina 11, alla tredicesima riga del secondo capoverso, sostituire le parole: «non potendolo in quel modo più sfruttare.» con le altre: «per continuare in quel modo a sfruttarlo.».

